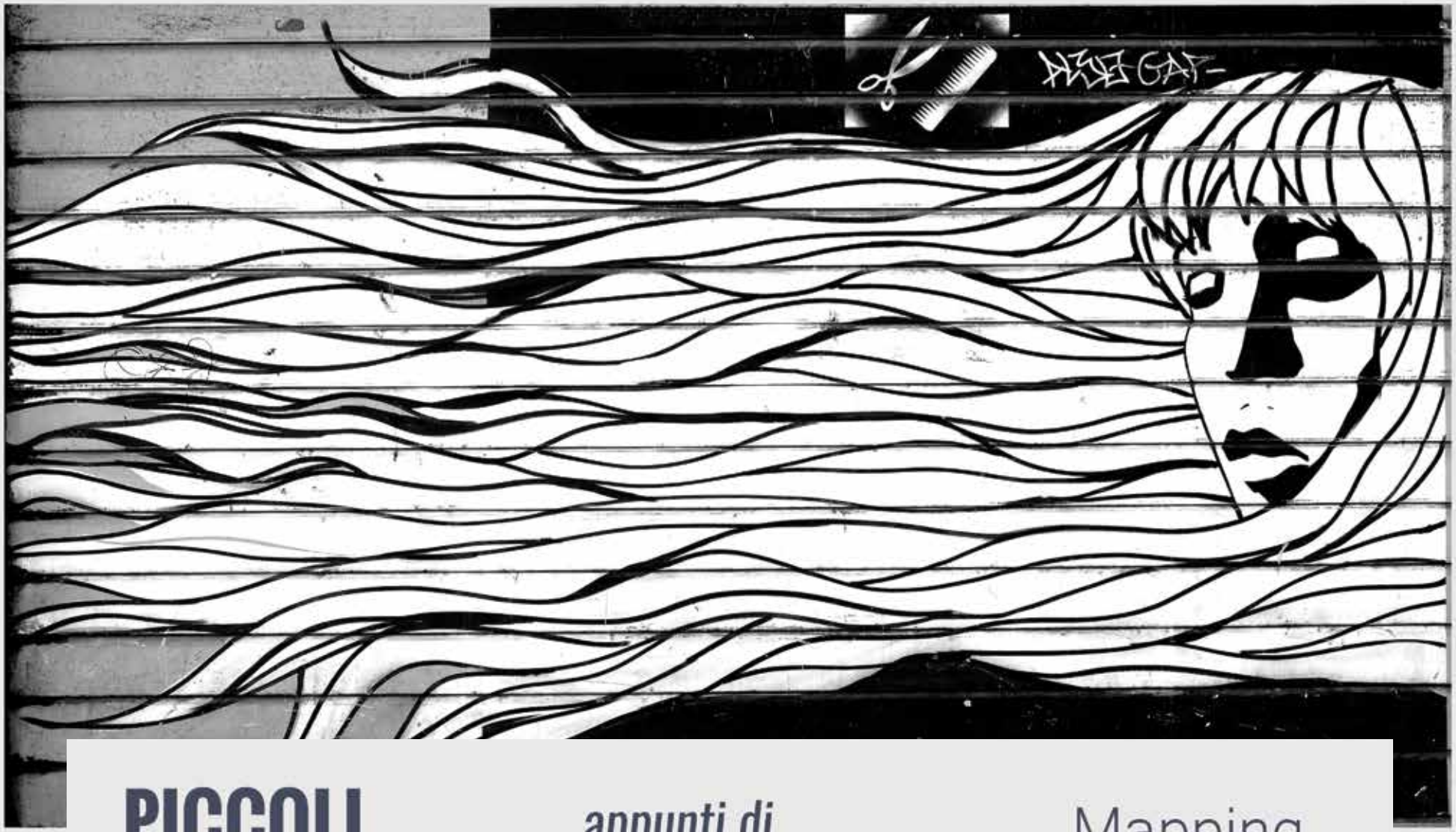


PICCOLI PENSIERI POLVEROSI

appunti di viaggio e immagini della scrittrice e fotografa

Emanuela Gizzi

Mapping Lucia
Viaggio con i Semi IN TASCA

www.mappinglucia.it
info@mappinglucia.it

PICCOLI PENSIERI POLVEROSI

appunti di viaggio e immagini
della scrittrice e fotografa

Emanuela Gizzi

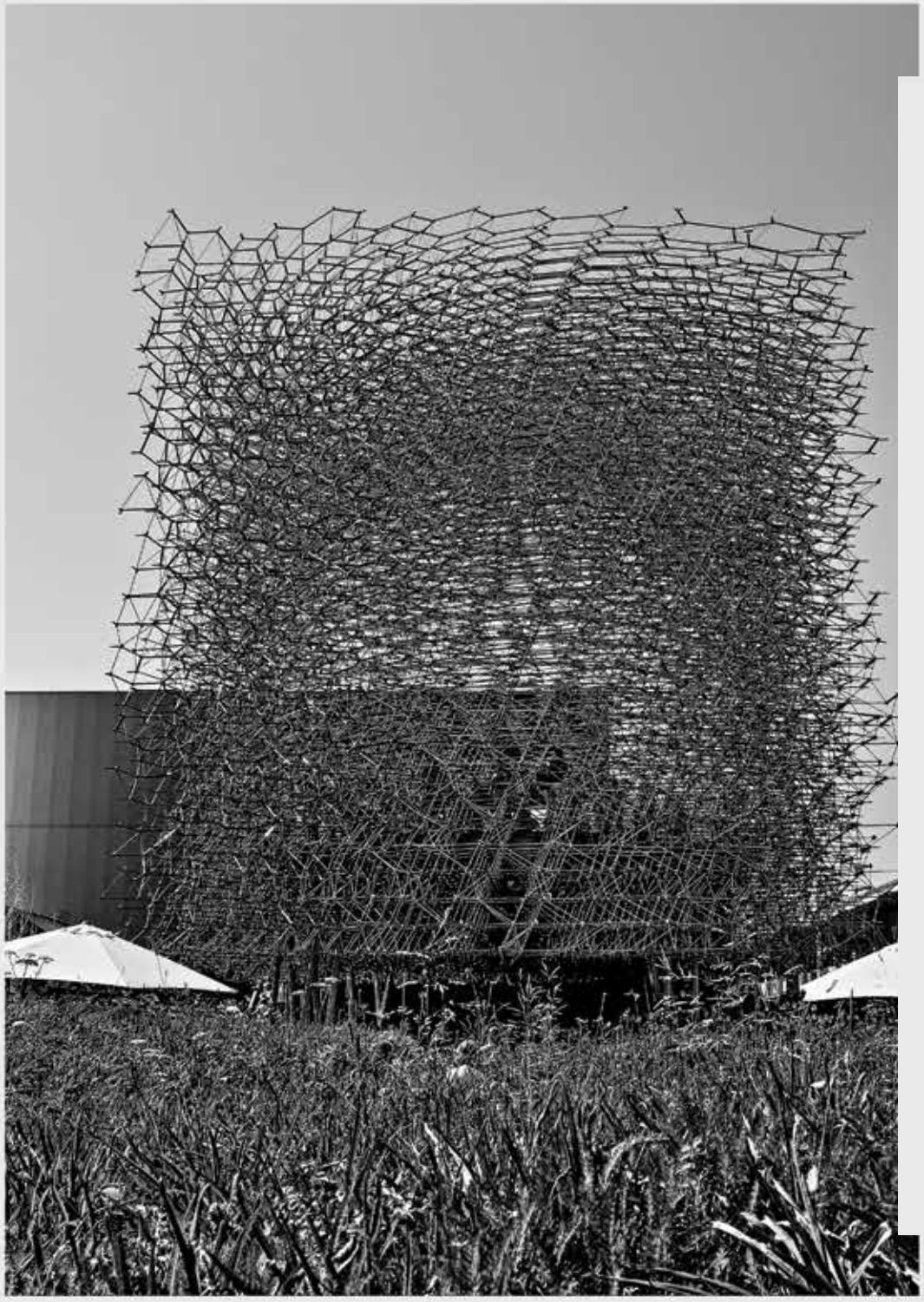
In copertina graffito di Sorbetti G. & Veronesi D. (Bologna)
Impaginazione grafica a cura di Gaia Angrisano - formeweb.it

Tutti i diritti sono riservati.
Formello, Giugno 2019

Mapping Lucia
Viaggio con I Semi IN TASCA

www.mappinglucia.it
info@mappinglucia.it

Un profilo di sabbia è tutto ciò che siamo

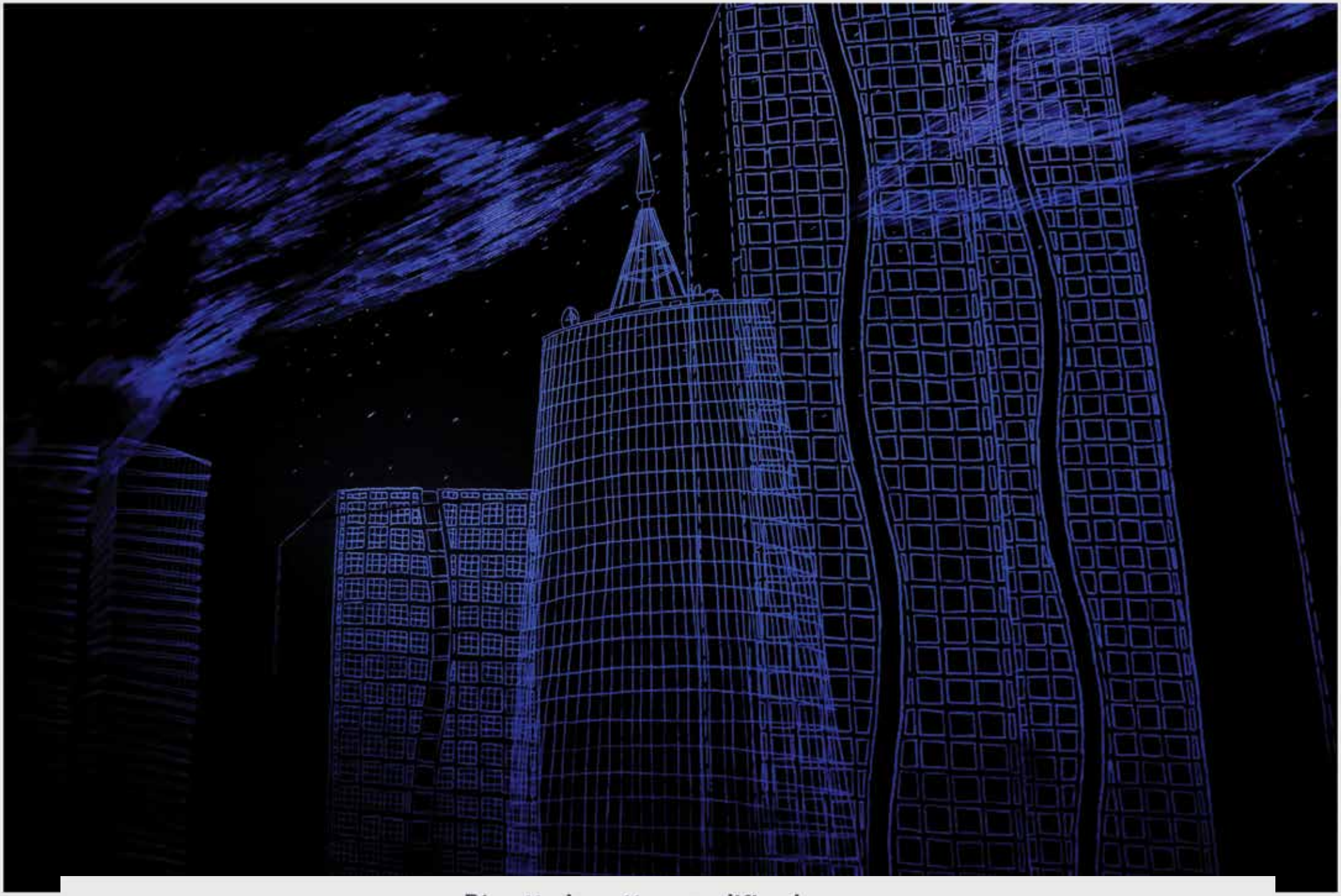


Guardare un alveare figlio del futuro è come guardare a un mondo senza api.

Tante stanze, un solo grande pianeta.

Il germoglio ci distingue da una natura morta.

Fa mille cerchi l'acqua quando cade, ci guarda come degli irresponsabili.



Di notte la notte semplifica le cose.

Mi accorgo viaggiando che la valigia è la mia casa.

La bellezza non è mai semplicemente nuda

La sensazione è che un vestito non basti.

I grandi step si vedono dall'alto.

Sarà un luogo comune ma l'acqua e la terra sono complementari.

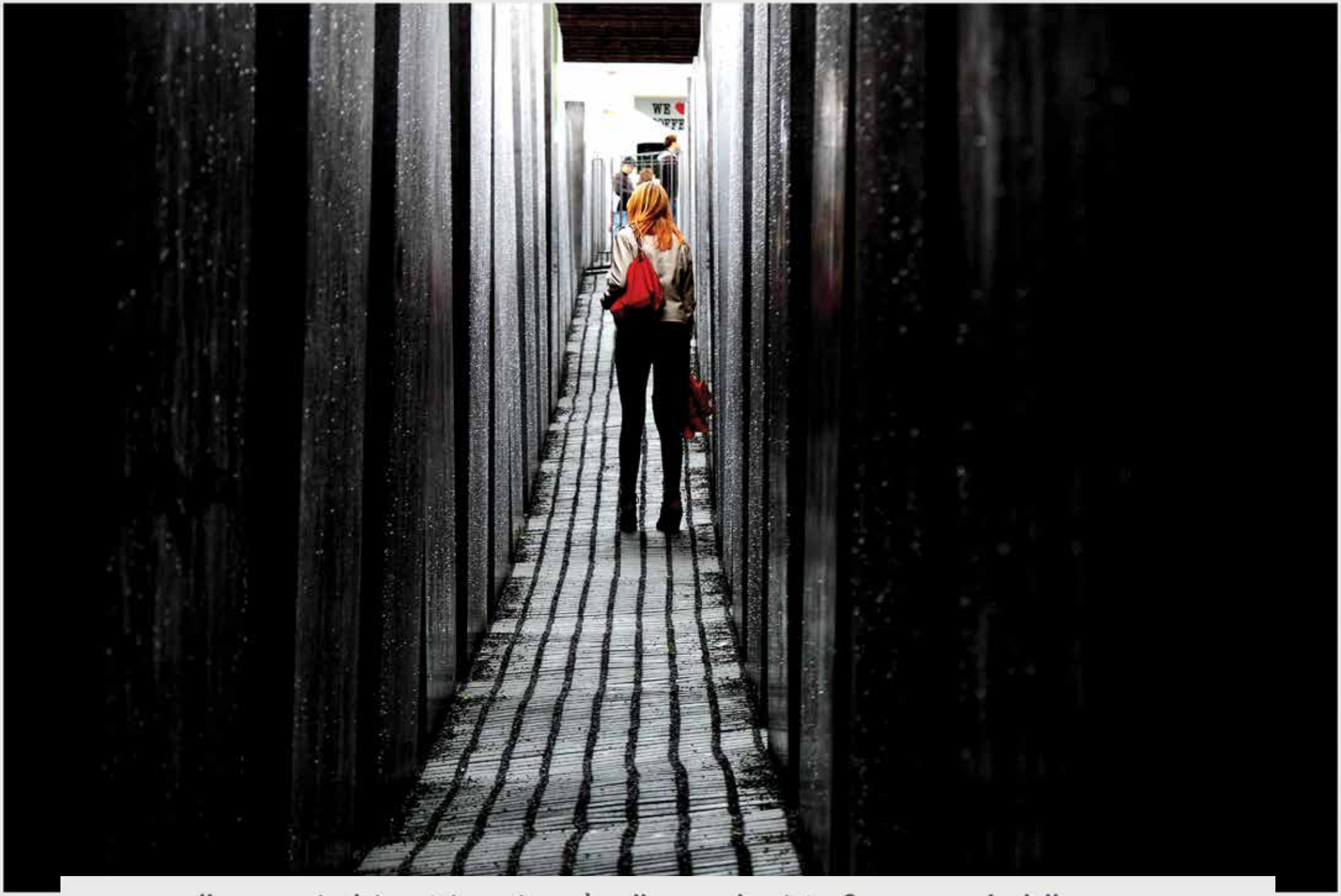
Dipende sempre tutto dai punti di svista.

Il nostro passato è ciò che ci rende così futuristici.

La privacy finisce laddove comincia uno specchio.

Guardiamo alle cose con gli occhi di chi le immagina grandi.

Le nuvole hanno tante forme, ognuno compone la sua.



Il passaggio dei nostri passi non è nelle orme lasciate. Saremmo solo delle orme.

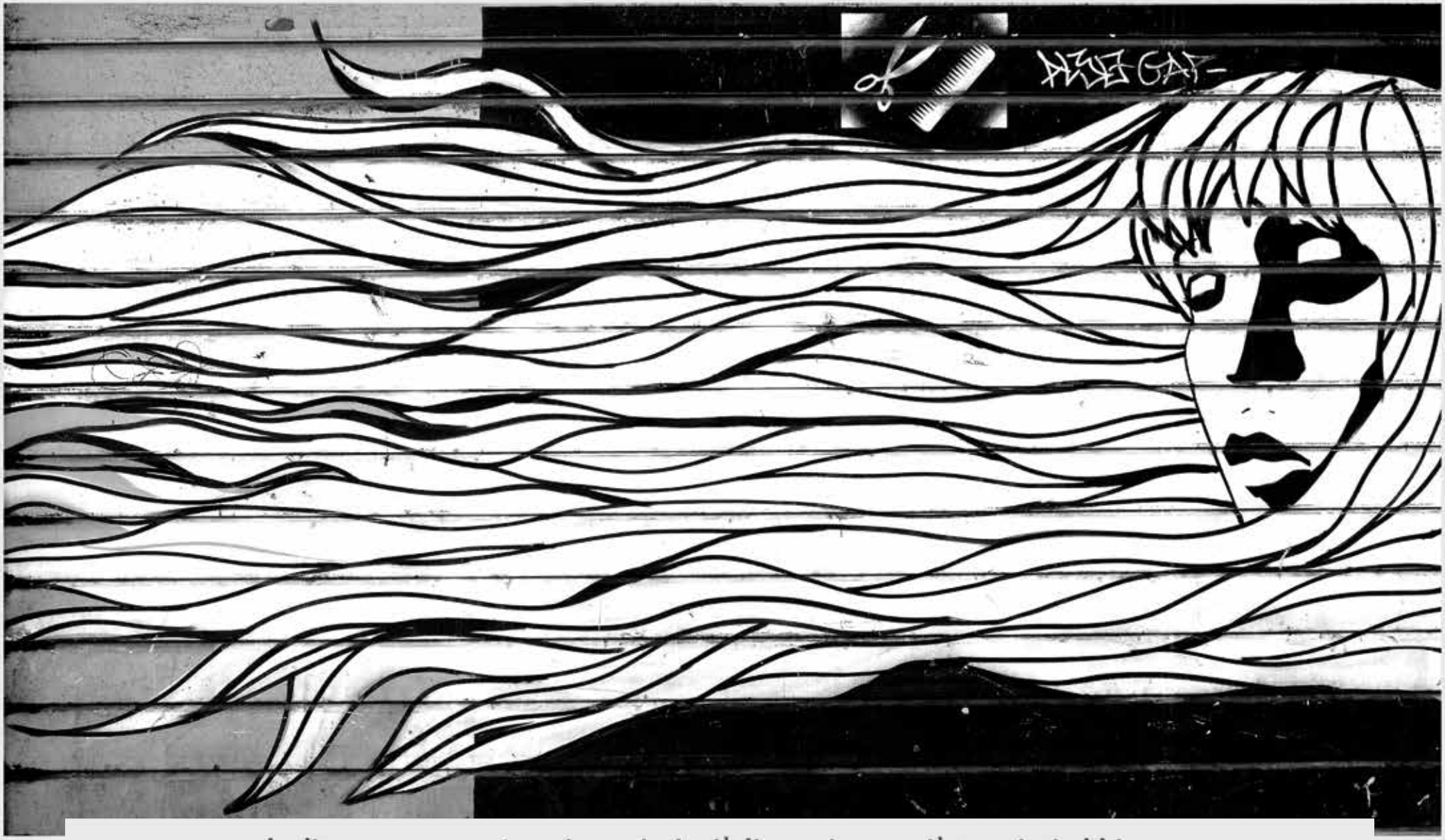
La verità non è mai nel mezzo, o la trovi sotto o la trovi sopra.

Sogno di rifare il lifting alle case del mio quartiere. Tra follia e perline colorate.

Quando penso alla magia la immagino piena di luci.

Così navigati da non sapere bene chi siamo.

L'incontro culturale modella lo spazio.



Le linee rappresentano i pensieri, più linee ci sono più pensieri abbiamo.

Vorrei rinascere albero: capelli verdi, corpo abbronzato, tante braccia, tante gambe, i nidi in testa...

Ho sempre amato le suggestioni, amo il senso poco pratico delle strade che prendono.

La ribellione la vedo come una scomposizione di piani, inutile capirla.
Meglio indossarla fingendosi seri.

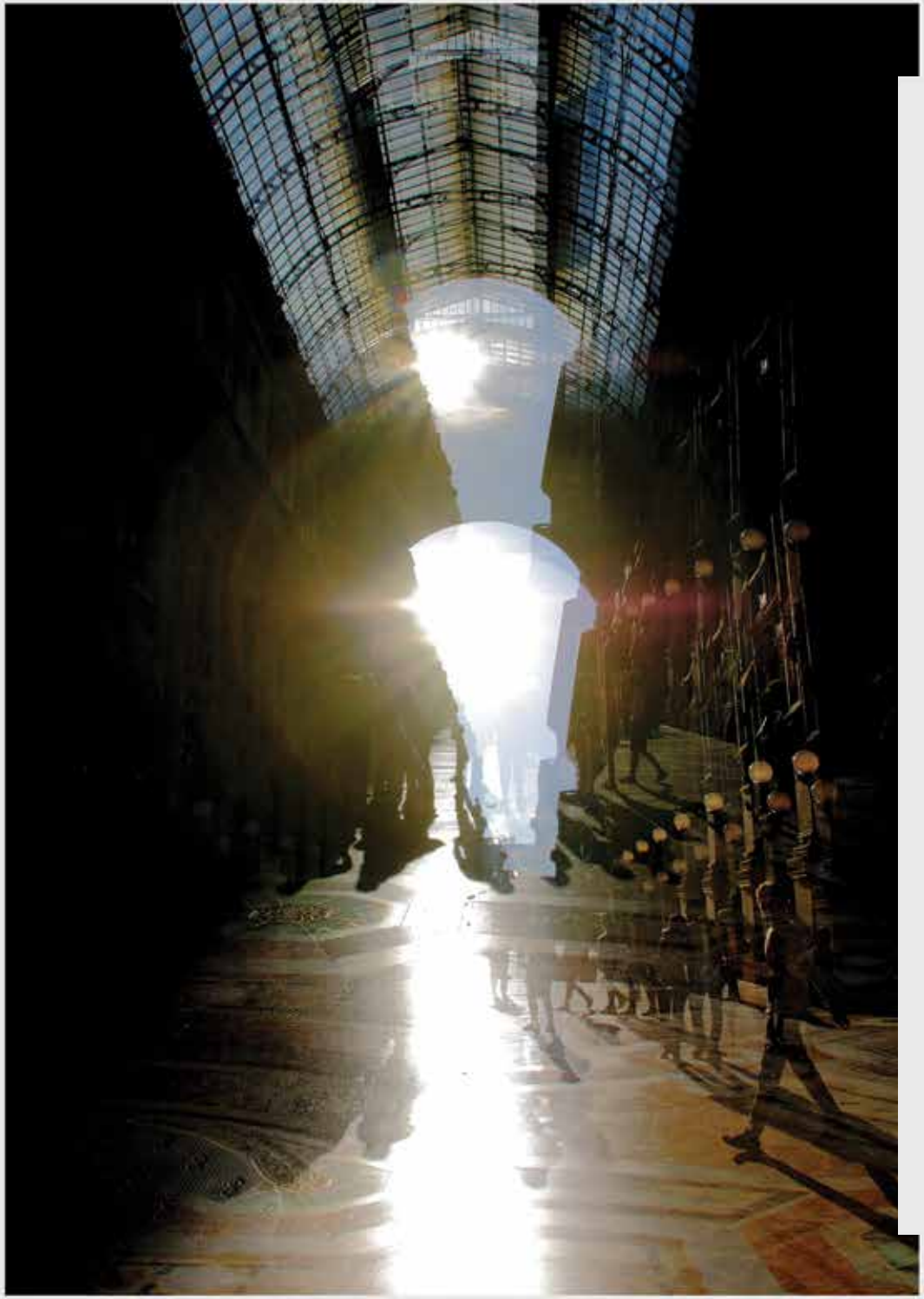
Rimanere sorpresi ci fa sentire ancora bambini o adulti diversamente cresciuti.

Prima o poi da qualche parte i sentimenti escono.

Il mistero tra noi e il cielo si infittisce e io ci resto dentro.

Ho perso mille volte per capire che vincere non mi serve.

Mi piacciono le menti di quelli che usano prima la passione e poi la mente.



Milano sotto vetro,
senza nebbia ne tormenti.

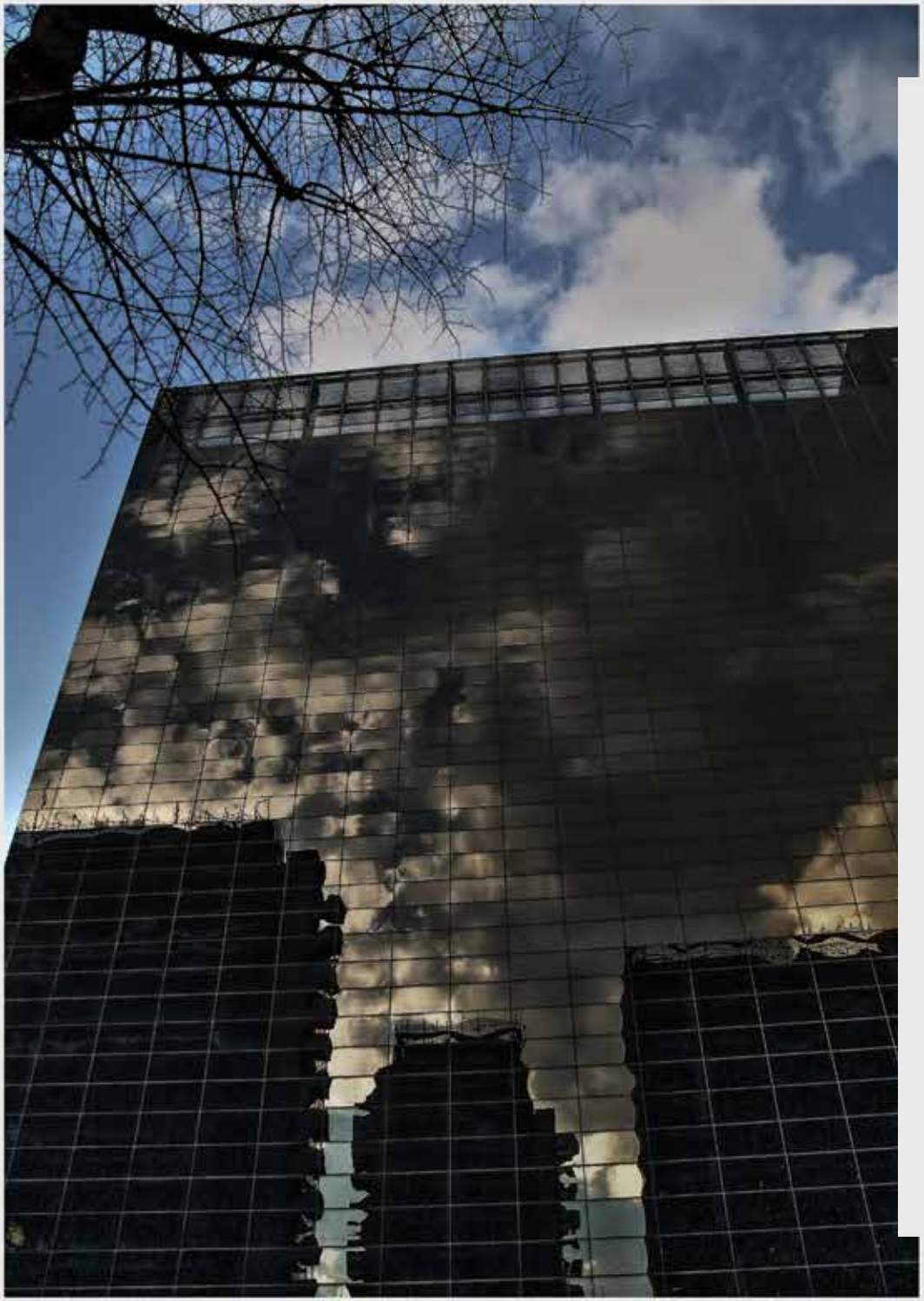
Il vero progresso sta nel conversare con chi è diverso da noi!

Ignari di noi, i monumenti restano a fare da scenografia ai drammi.

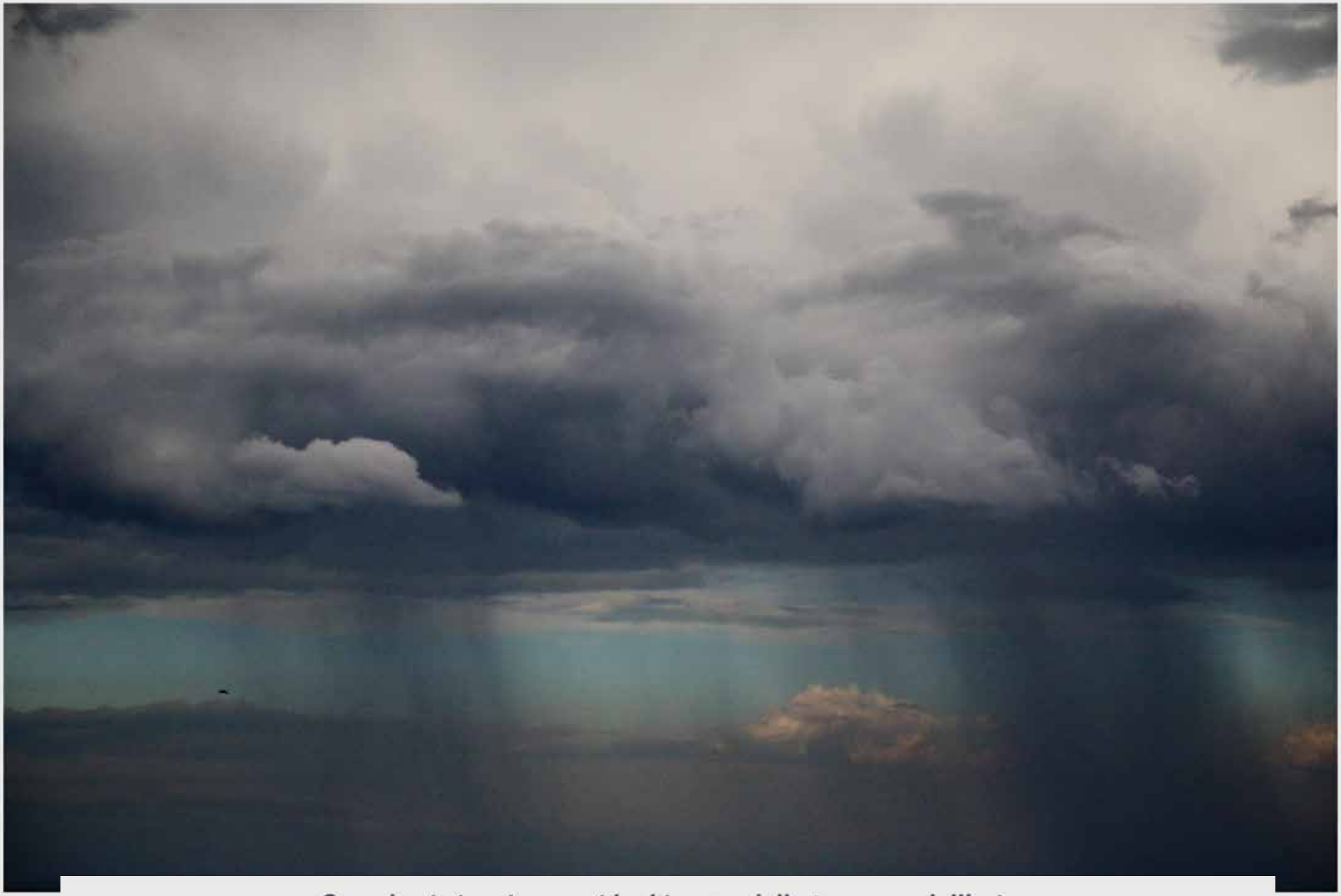
Davanti alle idee posso solo attraversare la strada.

La luce è un corpo nudo con tanti scheletri nell'armadio.

Il cerchio si chiude, tutto ricomincia da dove è iniziato.



Potrei lasciarmi indietro l'ombra
ma non la macchina fotografica.



Quando si viaggia non si ha bisogno della terra ma dell'aria.

I pensieri sono come note, come grandi vignette a cielo aperto.
I pensieri non devono nascondersi, disperdersi, spegnersi. Meglio custodirli.

Scrivo spremendo le parole e fotografo pensando alla mia ombra.

Mapping lucia

Viaggio con i Semi IN TASCA

PICCOLI PENSIERI POLVEROSI

appunti di viaggio e immagini
della scrittrice e fotografa

Emanuela Gizzi

Tutti i diritti sono riservati.
Formello, Giugno 2019

www.mappinglucia.it
info@mappinglucia.it